



**LICEO STATALE "G. FRACASTORO"
VERONA**

Anno scolastico 2020-21

Relazione finale del/la docente

Pollini Maria Antonietta

MATERIA: FISICA

CLASSE 5^A SEZ. AS

1. OBIETTIVI CONSEGUITI in relazione e con riferimento alla programmazione curriculare ed agli obiettivi iniziali

1.1) OBIETTIVI FORMATIVI

In merito alla partecipazione e all'interesse degli studenti si rimanda al profilo tracciato nella relazione di matematica rispondente agli stessi obiettivi formativi trasversali; si sono infatti evidenziate, anche durante le attività didattiche di fisica, le stesse differenziazioni rilevate per matematica nei periodi di lezioni in presenza o di videolezioni a distanza.

Il percorso didattico con la classe per quanto riguarda fisica è iniziato solo quest'anno: con lo sviluppo del P.I.A. relativo al IV anno si è osservato come risultava difficile per la generalità degli studenti illustrare un contenuto, definire una grandezza o descrivere un fenomeno utilizzando un'esposizione consequenziale ordinata e un lessico specifico e a verbalizzare con le relative argomentazioni lo svolgimento di un problema. Solo progressivamente, a livelli diversi di consapevolezza e di realizzazione, si è maturata la necessità di adeguare il proprio metodo di studio ai parametri di scientificità richiesti dall'indirizzo scolastico frequentato e di riconoscere, accanto agli aspetti tecnici del contenuto, il contributo offerto all'evoluzione del pensiero scientifico, individuandone la collocazione temporale.

1.2) OBIETTIVI DIDATTICI

Il voto di profitto attesta per ogni singolo alunno la qualità di raggiungimento degli obiettivi didattici, illustrati nel piano di lavoro iniziale e di seguito riportati. In generale gli studenti con voto di profitto, sufficiente dimostrano, secondo diversi livelli di padronanza, di sapersi complessivamente orientare sui contenuti proposti e di riconoscere gli elementi teorici fondamentali e la collocazione spazio-temporale di fenomeni e modelli, ma non tutti lo fanno con le argomentazioni che una trattazione scientifica richiede, sviluppando le diverse implicazioni di un problema.

Nel dettaglio, gli studenti con profitto mediamente sufficiente hanno raggiunto, in modo globalmente adeguato, con vari livelli di consapevolezza e di abilità, i seguenti obiettivi:

- Adeguata conoscenza delle nozioni teoriche fondamentali;
- Capacità di analizzare un fenomeno schematizzandolo nelle sue parti essenziali.
- Capacità di rappresentare ed esaminare dati, leggere tabelle e grafici sapendone interpretare e correlare le informazioni.
- Capacità di analizzare e spiegare l'argomento, anche con l'ausilio di esempi.
- Capacità di individuare le leggi studiate nell'applicazione alla risoluzione di problemi di tipologia standard.

Circa un terzo degli studenti della classe, con una preparazione consolidata oltre lo standard minimo della sufficienza, sa anche, complessivamente e a livelli differenziati:

- Comprendere i processi che conducono alla formalizzazione delle leggi che regolano i fenomeni.
- Esprimersi in modo chiaro utilizzando in modo pertinente il formalismo matematico.
- Risolvere correttamente esercizi di base e problemi più articolati, proponendo adeguate strategie, utilizzando correttamente le unità di misura e risultati.

-Cogliere l'importanza dell'attività sperimentale per operare un confronto con la costruzione teorica anche alla luce dello sviluppo storico del pensiero scientifico.

In particolare, con riferimento ai contenuti del 5° anno, riportati in dettaglio per i singoli moduli, ciascuno studente con una preparazione complessivamente positiva, in generale e in modo adeguato, secondo livelli diversi, sa:

- Riconoscere le interazioni tra corrente e fenomeni magnetici
- Descrivere e utilizzare i principi fondamentali dell'induzione elettromagnetica
- Riconoscere nelle equazioni di Maxwell la sintesi dei fenomeni elettrici e magnetici
- Descrivere i principi che caratterizzano le onde elettromagnetiche
- Illustrare il significato delle trasformazioni di Einstein-Lorentz in ambito relativistico e le novità apportate al concetto di spazio e tempo, massa ed energia e cogliere il significato delle grandezze invarianti
- Descrivere i fenomeni connessi con la teoria dei quanti.
- Mettere in relazione i fenomeni caratterizzanti la fisica quantistica
- Cogliere gli aspetti fondamentali del dualismo onda-corpuscolo e delle relative conseguenze sul piano dell'osservazione e della descrizione di un fenomeno fisico.

2. CONTENUTI: vanno descritti i contenuti disciplinari acquisiti dagli alunni (non solo gli argomenti svolti ma anche e soprattutto quelli appresi) con le seguenti specifiche:

2.1) CRITERI DI SELEZIONE DEL PROGRAMMA:

Il programma è stato selezionato tenendo conto dei saperi essenziali individuati dal Dipartimento di Matematica Fisica Informatica sulla base delle indicazioni del progetto ministeriale LS-OSA e delle finalità in esso proposte. Si è limitata la proposta ai saperi essenziali perché tutto l'anno è stato caratterizzato da tempi di lezione ridotti e, nello svolgimento di una didattica per lo più a distanza, da difficoltà di interazione e da rallentamenti nella programmazione.

2.2) CRITERI DI SCELTA DEI TEMI TRATTATI:

La scelta dei temi trattati è operata secondo lo sviluppo logico del percorso didattico del secondo biennio e del quinto anno e in riferimento ai tempi offerti nella scansione dell'anno scolastico.

Si sono sviluppati i seguenti temi

- l'elettromagnetismo, fino all'unificazione delle teorie sintetizzate nelle equazioni di Maxwell e applicate allo studio delle onde elettromagnetiche;
- la relatività ristretta, sulla base di un confronto con le teorie della meccanica classica per quanto riguarda i concetti di spazio e tempo, massa e energia;
- la fisica moderna, nell'ottica di comprendere i limiti della portata della fisica classica di fronte all'emergere di nuovi fatti sperimentali, per illustrare lo sviluppo delle teorie quantistiche nelle linee fondamentali, privilegiando il dibattito storico emerso nei primi decenni del novecento.

Anche a fronte delle disposizioni ministeriali per l'Esame di Stato la scelta dei temi si è orientata maggiormente sui concetti teorici-descrittivi e sugli esercizi di applicazione meno articolati

2.3) ORGANIZZAZIONE, SCANSIONE DEGLI ARGOMENTI:

Gli argomenti sono stati suddivisi in moduli e unità didattiche, come indicato nel piano di lavoro; sono stati organizzati in modo da coniugare per ciascun tema gli aspetti teorici della lettura e dell'interpretazione dei fenomeni a quelli applicativi della risoluzione di un problema; sono stati via via risistemati in modo da mettere in evidenza i concetti fondamentali e le reciproche connessioni, al fine di riconoscere analogie e differenze.

2.4) ARGOMENTI SU CUI È POSSIBILE UNA TRATTAZIONE INTERDISCIPLINARE DI NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LA DISCIPLINA (OM 53/2021, artt. 17 comma 3, 18 comma 1c):

Si sono evidenziati e indicati come possibili percorsi di lavoro interdisciplinare numerosi collegamenti con i contenuti (di questo o dei precedenti anni scolastici) e con le metodologie di altre discipline scientifiche, quali scienze della terra, biologia e chimica, in particolare con riferimento alla conoscenza della struttura dell'atomo e all'evoluzione di modelli atomici (chimica 3° anno). L'introduzione dei temi di fisica moderna ha evidenziato il legame con quelli della storia e

della filosofia; la modalità di seguire una linea del tempo nella cronologia dell'analisi di esperimenti, ipotesi e teorie, si ritiene possa essere comparato con le strategie di organizzazione dei contenuti in storia. Significativi e molteplici collegamenti si sono avuti sicuramente con la matematica, il cui linguaggio la fisica utilizza come strumento per esplicitare i modelli operativi e la spiegazione dei fenomeni; in particolare hanno trovato applicazione gli strumenti dell'analisi relativi a procedimenti di derivazione, di integrazione e di conseguente risoluzione di semplici equazioni differenziali del 1° ordine.

Per i nuclei tematici fondamentali si possono vedere i QUADRI di RIFERIMENTO, pubblicati dal Miur con D.M. 769 del 26 novembre 2018, ai quali ci si è attenuti. Tenendo conto di tali nuclei tematici e di quanto elaborato dal Consiglio di Classe in fase di programmazione trasversale didattico educativa, con riferimento ai contenuti sviluppati durante il quinto anno, si potrebbero concretizzarsi trattazioni pluridisciplinari sui seguenti nodi concettuali coinvolgenti la fisica:

- IL TEMPO / SPAZIO E TEMPO
- IL LINGUAGGIO
- LA LUCE
- IL DINAMISMO
- IL RAPPORTO UOMO-NATURA
- IL RELATIVISMO
- LA CRISI DELLE CERTEZZE
- MATERIA-ENERGIA
- IL DUALISMO: FINITO/INFINITO; NATURA DISCRETA E CONTINUA; ONDA E PARTICELLA

2.5) CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

esposti per unità didattiche/moduli/percorsi formativi/approfondimenti

Unità' didattiche/Moduli/Percorsi formativi/ Approfondimenti	periodo / ore
P.I.A. IV anno: ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E POTENZIALE ELETTRICO – I CONDENSATORI – I CIRCUITI ELETTRICI	Set - Ott / 10 ore
IL MAGNETISMO Il campo magnetico. La forza di Lorentz. Il moto di particelle cariche in un campo elettrico e magnetico. Esperienze sulle interazioni tra campi magnetici e correnti, le leggi sulle interazioni tra magneti e correnti. La legge di Ampère, la circuitazione del campo magnetico. Campi magnetici generati da un filo percorso da corrente, una spira, un solenoide. Forze tra fili percorsi da corrente. Proprietà magnetiche della materia.	ott – Nov / 14 ore
L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA La forza elettromotrice indotta. Il flusso del campo magnetico. La legge dell'induzione di Faraday-Neumann, la legge di Lenz. Analisi della forza elettromotrice indotta e suoi effetti. Generatori e motori in corrente alternata. L'autoinduzione, l'induttanza. Il circuito RL. L'energia immagazzinata in un campo magnetico, la densità di energia del campo magnetico. Il trasformatore	Dic / 6 ore
LA TEORIA DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE Le leggi dell'elettromagnetismo: flusso e circuitazione per il campo elettrico e magnetico. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. La polarizzazione.	Feb – Mar / 10 ore
LA RELATIVITÀ RISTRETTA I postulati della Relatività Ristretta. L'orologio a luce e introduzione del fattore Lorentziano. La dilatazione degli intervalli temporali, la contrazione delle lunghezze. Il caso del muone. Le trasformazioni di Lorentz. La relatività della simultaneità. La dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze trattate con le trasformazioni di Lorentz. La composizione relativistica della velocità. Il piano di Minkowski e l' invariante spazio-tempo, le connessioni causali. La quantità di moto relativistica, il principio della dinamica in relatività ristretta, l'energia relativistica, l'invariante energia-quantità di moto.	Gen – Mar / 16 ore
LA TEORIA ATOMICA I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone, le esperienze di Thomson e di Millikan. Il modello di Thomson. L'esperimento di Rutherford, Geiger e Marsden. Il modello di Rutherford. Gli spettri a righe. I raggi X e la diffrazione sui cristalli.	Apr / 5 ore
LA FISICA QUANTISTICA Dalla crisi della fisica classica alla quantizzazione dell'energia. La radiazione del corpo nero*, l'ipotesi dei quanti di Planck. I fotoni e l'effetto fotoelettrico. La massa e la quantità di moto del fotone. L'effetto Compton. Il modello atomico di Bohr, l'ipotesi di De Broglie e il dualismo onda-particella. Il principio di indeterminazione di Heisenberg.	Apr – Mag / 4 ore + 4 previste
*Contributo a Educazione civica: - acquisizione dati, confronto fra dati sperimentali e dati teorici: <i>illustrazione delle curve sperimentali dello spettro del corpo nero</i> - costruzione di un modello: <i>ricerca della funzione che le descrive.</i>	
Verifiche	9 ore + 1 prevista
ESERCITAZIONI (anche nell'ambito di colloqui orali) CONSEGNA E CORREZIONE VERIFICHE DISCUSSIONE ELABORATO ESAME di STATO	16 ore + 2 previste
TOTALE ore di lezione (escluse quindi quelle di sorveglianza ad altre attività) svolte entro il 14 maggio e previste nel periodo successivo fino alla fine dell'anno scolastico	90 ore + 7 previste

I contenuti dettagliati sono nel documento *Programma svolto*.

3.METODOLOGIA

3.1) METODO DI INSEGNAMENTO:

Nel rispetto delle indicazioni dei programmi l'approccio didattico ai singoli argomenti, sia in didattica a distanza che in presenza, è stato condotto per problemi, a partire dall'osservazione dei fenomeni e dall'analisi di dati sperimentali. Lo sviluppo dei contenuti è stato condotto secondo un ordine lineare, con annotazioni di carattere storico, riprendendo e collegando sempre i concetti nuovi alle conoscenze pregresse. In tal modo si è voluto indicare agli studenti la necessità di dare organicità ad un'esposizione che deve essere presentata con proprietà e chiarezza.

3.2) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA¹:

L'attività didattica in presenza si è svolta per lo più secondo la modalità della lezione frontale specialmente su unità didattiche di carattere teorico, con l'esposizione generale del tema; si è inteso impostare la lezione, partendo sempre da interrogativi aperti, dall'osservazione dei fenomeni, dall'analisi di risultati sperimentali e da situazioni problematiche, che risultavano via via, successivamente formalizzate. Alternativamente sono state svolte esercitazioni guidate per favorire la comprensione dei concetti e sviluppare capacità di risoluzione.

In didattica a distanza, condividendo con gli alunni la lavagna Jamboard, si è riusciti a mantenere i momenti di revisione e correzione degli esercizi proposti, di chiarimento dei dubbi e di spiegazione di argomenti del programma.

Sia in didattica a distanza che in presenza, per stimolare l'interesse degli studenti e favorire l'apprendimento secondo i tempi caratteristici di ciascuno, si è in più occasioni applicata la metodologia della Flipped Classroom, esemplificata nelle seguenti fasi: in un primo momento si sono assegnati agli alunni argomenti da analizzare autonomamente attingendo le spiegazioni dal testo, o mediante videolezioni già pronte su YouTube (in particolare, come si evince dal programma, alcuni significativi videoesperimenti o selezionate videoconferenze) o tramite materiale predisposto dalla docente; quindi durante le lezioni o le videolezioni in diretta online successive, si è attivata una fase di discussione, di quanto visionato con lo studio individuale, e di esercitazione, con l'applicazione e la sistemazione rigorosa degli argomenti.

Le indicazioni per lo studio e la segnalazione di video o di altro materiale sono avvenute tramite la piattaforma Classroom della scuola o l'agenda del registro elettronico. Con le stesse modalità si sono assegnati alla classe intera o a gruppi di studenti compiti per casa, da restituire con scadenza sulla piattaforma o da presentare alle lezioni successive, e si sono svolte le verifiche scritte nei momenti di didattica a distanza.

Come previsto nel piano di lavoro iniziale, non è stato possibile sviluppare l'attività di laboratorio, in quanto non disponibile come aula speciale, risultando occupato da una classe per le lezioni ordinarie; si è pertanto cercato di sopperire lo svolgimento dell'attività laboratoriale con qualche risorsa video di simulazione, per lo più del progetto PSSC, del canale FISICA IN VIDEO o di quelli dell'INFN, per l'osservazione di fenomeni per lo più di carattere qualitativo.

3.3) ATTIVITA' DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE:

Il recupero dei contenuti e il sostegno nelle applicazioni è stato innanzitutto curricolare, secondo le modalità dichiarate nella programmazione iniziale, attraverso cioè la revisione degli esercizi, la proposta di riorganizzare i contenuti secondo mappe concettuali, le risposte ai quesiti di chiarimento, la correzione di elaborati individuali, quali le verifiche scritte svolte in classe, e attraverso l'indicazione di alcune strategie di miglioramento nell'apprendimento e nell'elaborazione offerte attraverso il dialogo con l'intera classe o con i singoli individui.

Al termine del primo trimestre, per gli alunni con carenze, si è svolta l'attività di recupero secondo la modalità del tutoraggio, affidando a ciascuno studente un percorso di revisione dei contenuti attraverso l'analisi di alcune videolezioni e lo svolgimento di esercizi e questionari mirati, e richiedendo che il lavoro svolto venisse consegnato tramite Classroom per un controllo del processo di apprendimento. Successivamente, l'attività di tutoraggio ha visto la collaborazione degli studenti "non recuperandi"; infatti si sono riservati, nel corso delle attività curricolari, degli spazi in cui tali studenti hanno presentato, su indicazioni della docente, alcune schematizzazioni tematiche, denominate "pillole di ripasso", con elementi teorici ed esercizi sui contenuti fondamentali del recupero.

1 Distinguere le modalità didattiche utilizzate in presenza e nell'insegnamento a distanza.

Con riferimento alle attività integrative si segnala che:

- nel mese di Febbraio la classe ha avuto l'opportunità di partecipare a distanza ad una conferenza, con finalità didattiche e di orientamento universitario, sul tema "Influenza del cambiamento climatico sugli eventi di piena e analisi della vulnerabilità sociale rispetto alle piene improvvise" tenuta dal Prof. Borga Marco (Università di Padova - TeSAF dipartimento territorio e sistemi agro-forestali);

- nel mese di Aprile, in orario extracurricolare, la classe ha partecipato a distanza ad una conferenza sul tema "Relatività e onde gravitazionali" tenuta dal Prof. Giovanni Amelino-Camelia (Università Federico II Napoli), come occasione di approfondimento del curriculum di fisica.

3.4) STRUMENTI E SPAZI:

Per entrambe le tipologie di didattica, in presenza e a distanza, il libro di testo ha costituito uno strumento fondamentale, al quale gli studenti hanno fatto riferimento per la parte teorica; si sono altresì fornite schede di revisione e di approfondimento da altri manuali, libri di divulgazione scientifica o riviste; per alcuni argomenti in discussione si è reso vantaggioso proporre schematizzazioni mediante presentazioni di diapositive; lezione per lezione si sono comunque dati riferimenti agli argomenti trattati sul libro di testo.

Durante le lezioni, sia in presenza che a distanza, si sono presentati video esperimenti o simulazioni accedendo ad alcuni siti internet, come già espresso nel paragrafo 3.2 e descritto nel dettaglio nel programma (p.es. progetti PSSC, canali Fisica in Video o INFN), e se ne è chiesta la visione come lavoro personale domestico nella convinzione che l'attività di laboratorio, anche simulata da banco come attraverso la visione del film, risulti caratterizzante l'attività didattica. A corredo della visione dei film sono state, in alcuni casi, distribuite schede con l'analisi e il commento degli esperimenti visti svolgere. Si è anche suggerito l'accesso al Portale del Politecnico di Milano, POLIMI, per rivedere quanto già appreso e curare in particolare l'ordine e la consequenzialità espositiva dei contenuti.

Tutti i materiali, proposti a integrazione del percorso didattico svolto in orario curricolare, sono stati caricati nel corso predisposto sulla piattaforma Classroom, perché risultasse da parte degli studenti più facile reperirli, accedervi e collocarli, cronologicamente e per modulo, all'interno del percorso sviluppato.

La piattaforma Classroom si è rivelata per tutto l'anno scolastico un irrinunciabile strumento di lavoro che ha consentito, oltre alla condivisione di materiali di studio, l'assegnazione di compiti domestici e, nei periodi di didattica a distanza, di verifiche scritte e di test on-line, la restituzione agli studenti dei loro elaborati corredati dalla revisione e dalla correzione dell'insegnante. La comunicazione delle attività programmate, dei compiti assegnati e dei materiali di studio si è avuta anche tramite l'Agenda del Registro Elettronico.

Di particolare efficacia è risultato l'uso e la condivisione della lavagna Jamboard, sia in presenza, proiettata sulla LIM, che a distanza, avviata nelle videolezioni con Meet, mediante la quale sono stati presentati gli argomenti, mostrando schemi di lavoro e correzione degli esercizi e soprattutto offrendo la possibilità di conservare traccia di quanto svolto lezione per lezione.

4. LA VALUTAZIONE ²

4.1) STRUMENTI DI VERIFICA:

Come da programmazione iniziale, si sono proposti, sia in presenza che a distanza:

- **colloqui orali*, per gli studenti occasione di consolidare capacità espressive, con l'ausilio di un corretto linguaggio scientifico e, per l'insegnante, di verificare la completezza e la correttezza delle conoscenze da loro acquisite, le capacità di ordinare e argomentare i contenuti e gli eventuali progressi,

- **test strutturati* con quesiti a scelta multipla e *questionari aperti con domande a risposta breve*, per verificare la conoscenza teorica dei contenuti e la contestualizzazione in applicazioni immediate,

² Distinguere gli strumenti e i criteri di valutazione formativa e/o sommativa utilizzati in presenza e a distanza come da Piano DDI e delibera del Collegio Docenti del 5 marzo 2021 su numero delle prove nel II quadrimestre.

**prove scritte*, con richieste di risoluzione di problemi, per verificare la capacità di recuperare conoscenze pregresse in nuovi contesti e quella di organizzare e gestire la complessità dei contenuti.

In particolare le prove scritte, effettuate a distanza in diretta online tramite la piattaforma Classroom, sono state proposte suddivise in parti, monotematiche e afferenti a competenze diverse, in modo che ciascuna parte avesse una propria scadenza temporale per la restituzione della scansione o della foto dell'elaborato. Le prove sono state corrette, attraverso le modalità messe a disposizione da Classroom, cioè l'uso dei commenti o la possibilità di editare con apposito pennino, e restituite con il relativo punteggio; come da piano di lavoro iniziale, eventuali valutazioni parziali relative a parti di prove scritte svolte a distanza o a esercitazioni assegnate come lavoro domestico sono state annotate con voto blu e, gestendo opportunamente il calcolo di una media ponderata, sono state tradotte in valutazioni scritte, orali o pratiche.

Ulteriori strumenti di verifica, specialmente durante l'attività didattica a distanza, sono stati: la presentazione da parte degli studenti di argomenti di ripasso o di studio precedentemente concordati, le domande in fase di spiegazione o di correzione di esercizi e quesiti, i contributi, da parte degli studenti, sugli argomenti visionati autonomamente con lo studio nella modalità della Flipped Classroom e la verbalizzazione relativa ai procedimenti e ai percorsi seguiti nelle risoluzioni.

Per il numero di prove proposte ci si è attenuti al numero minimo di due valutazioni programmate per alunno nel primo trimestre e, sulla base della modifica apportata dal Collegio Docenti del 5 marzo, anche nel pentamestre.

4.2) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Come da piano di lavoro iniziale si sono seguiti i seguenti

Criteri per la valutazione di un problema in un elaborato scritto

*Adeguatezza nella scelta e nell'impiego del metodo risolutivo (analisi del fenomeno fisico e individuazione delle leggi che lo descrivono)

*Correttezza e completezza nello sviluppo (sia dal punto di vista fisico che matematico)

*Chiarezza e ordine nello svolgimento (i singoli passaggi devono essere adeguatamente presentati e argomentati)

*Eventuale originalità dello svolgimento

Per la valutazione delle prove scritte, come da piano di lavoro iniziale, si è costruita per ciascun elaborato una griglia dalla quale dedurre il raggiungimento parziale o consolidato o il non raggiungimento dei singoli obiettivi testati nel compito: ad ogni esercizio è stato assegnato un numero di punti in relazione agli aspetti concettuali in esso coinvolti e/o alla laboriosità dei passaggi di calcolo imposti dal procedimento risolutivo; sono stati quindi individuati punteggi parziali relativi ai vari stati di avanzamento dell'esercizio, o descrittori atti ad analizzare, nel complesso, la questione proposta relativamente all'impostazione, al riconoscimento della ricerca più significativa, alla adeguatezza della strategia risolutiva, alla correttezza e all'originalità; il voto da assegnare alla prova è risultato dalla media ponderata dei giudizi parziali attribuiti alle varie parti della prova.

Criteri per la valutazione di trattazioni sintetiche di argomenti o risposta breve a quesiti, sia in un elaborato scritto che nella forma del colloquio

*Adeguate conoscenza dei contenuti

*Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio

*Correttezza logica e formale nello sviluppo di ragionamenti e calcoli

*Capacità di impiegare le proprie conoscenze per affrontare e risolvere problemi nuovi

Sono stati adottati, per la valutazione globale della preparazione del singolo studente, i criteri indicati dal Collegio dei Docenti, nel documento elaborato dal Dipartimento di Matematica Fisica Informatica e allegato al documento del consiglio di classe.

Alla valutazione complessiva, oltre all'esito delle singole prove di accertamento, hanno contribuito anche i seguenti elementi:

il coinvolgimento e l'impegno dimostrati durante tutte le fasi del lavoro scolastico, sia a distanza che in presenza, l'interesse e la collaborazione alle diverse attività, eventuali interventi significativi su questioni proposte come stimolo di riflessione e di approfondimento, il rispetto delle consegne,

la puntualità nel sostenere le prove programmate, i lavori svolti per casa ed i progressi rispetto ai livelli di partenza.

Verona, 14 maggio 2021

la docente
Maria Antonietta Pollini